



SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E
SOSTENIBILITA'

U.O. Rifiuti

PROT. N° 38535 DEL 06/07/19 Al Legale Rappresentante della Ditta

Gareffi Rottami s.r.l.
strada statale 235, n. 1,
località Tombone
27010 GERENZAGO (PV)
gareffirottamisrl@pec.it



e p.c.

Spett.li:
Comune di
27010 Gerenzago (PV)
comune.gerenzago@pec.regione.lombardia.it

A.R.P.A.
Sede di Pavia
Via N. Bixio 13
27100 PAVIA
pec.: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia
DG Ambiente
Autorizzazione e innovazione in materia di rifiuti
Piazza Città di Lombardia
20124 MILANO
pec: ambiente@pec.regione.lombardia.it

All'U.O. Risorse Idriche
SEDE

Azienda Speciale
Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale
della Provincia di Pavia
protocollo@pec.atopavia.it

OGGETTO: Gareffi Rottami S.r.l. – impianto sito in Gerenzago (PV).

Autorizzazione, ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 25/2016-R del 12/12/2016.

Trasmissione nulla osta inizio attività

In allegato alla presente si trasmette alla ditta Gareffi Rottami S.r.l. il nulla osta di inizio attività dell'atto in oggetto, per la decorrenza degli effetti del provvedimento stesso.

Agli Enti in indirizzo si invia copia del medesimo atto, per le attività di competenza di ciascuno.
Distinti saluti.

La Responsabile U.O. Rifiuti
Dott.ssa Ilaria Vecchio

Il Dirigente del Settore
Dottore Agronomo Anna Betto

Firme autografe sostituite con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2.



SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'

U.O. Rifiuti

Prot. N° 38528 DEL 06/07/2019

OGGETTO: Ditta Gareffi Rottami S.r.l. con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV).

Autorizzazione n. 10/2018-R (prot. prov.le n. 32324 del 28/05/2019) ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 25/2016-R del 12/12/2016.

Nulla osta alla messa in esercizio dell'attività autorizzata con atto della Provincia di Pavia n. 10/2018-R (prot. prov.le n. 32324 del 28/05/2018).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Presidenziale Repertorio n. 104 del 05/04/2018 di nomina della sottoscritta quale Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Richiamata l'Autorizzazione n. 10/2018-R (prot. prov.le n. 32324 del 28/05/2018) avente per oggetto: "Ditta Gareffi Rottami S.r.l. con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV).

Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 25/2016-R del 12/12/2016."

Considerato che la variante oggetto della suddetta autorizzazione consisteva :

1. nella realizzazione di un'opera edilizia aggiuntiva all'interno dell'impianto, costituita da un porticato/tettoia;
2. nella riorganizzazione layout impiantistico, senza modifiche alla potenzialità totale di impianto;
3. nell'introduzione dei CER 170101 (cemento) e 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903) da sottoporre alla sola attività R13, già autorizzata;
4. nell'aggiornamento dei contenuti dell'autorizzazione allo scarico già inclusa nell'autorizzazione provinciale n. 25/2016-R per variazione superfici coperte/scoperte legata alla realizzazione dell'intervento edilizio di cui al primo punto.

Richiamato quanto disposto al punto 10 pag. 4 della suddetta autorizzazione:

"[...]"

10. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato:

- *all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati e sopradescritti, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;*
- *al versamento della fideiussione senza il quale l'atto non ha efficacia; [...]"*

Preso atto che con nota prot. prov.le n. 30122 del 22.05.2019 la ditta Garelfi Rottami S.r.l. ha comunicato la fine dei lavori di realizzazione della variante dell'impianto in essere.

Verificato che con nota prot. Prov.le n. 59329 del 03.10.2018 la ditta ha trasmesso l'appendice n 2 alla polizza fideiussoria n. 2150212 del 23.07.2018 emessa dalla COFACE Agenzia generale di Varese e, stipulata ai fini dell'efficacia dell'autorizzazione provinciale n. 10/2018-R del 28/05/2019, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04;

Preso atto della relazione (Rep. AMB/500 del 02.07.2019), predisposta dal personale della U.O. Rifiuti a seguito del sopralluogo svolto sull'impianto in data 19 giugno 2019, dal quale si evince che per quanto verificato si ritiene che possa essere rilasciato il nulla osta all'inizio attività all'impianto della ditta Garelfi Rottami S.r.l., con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV);

RILASCIA NULLA OSTA

alla ditta Garelfi Rottami S.r.l., con sede legale in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV), alla messa in esercizio delle attività autorizzate con atto della Provincia di Pavia n. 10/2018-R (prot. prov.le n. 32324 del 28/05/2018), relative all'impianto di recupero rifiuti sito in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV) ;

DISPONE INOLTRE

- l'accettazione dell'appendice n 2 alla polizza fideiussoria n. 2150212 del 23.07.2018 emessa dalla COFACE Agenzia generale di Varese e, stipulata ai fini dell'efficacia dell'autorizzazione provinciale n. 10/2018-R del 28/05/2019, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04;
- che il presente atto sia allegato all'Autorizzazione n. 25/2016 – R del 12/12/2016 e sia tenuto a disposizione degli organi di controllo;
- che il presente atto sia notificato alla ditta Garelfi Rottami S.r.l. e trasmesso in copia al Comune

di Gerenzago (PV), all'A.R.P.A. di Pavia e all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia.

Il Dirigente del Settore
Dottore Agronomo Anna Betto

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.lgs 39/93 art. 3 c. 2.

Reg. Cron. N° 262-RI

L'anno duemila DICIANNOVE il giorno 09 (NOVE)
del mese di LUGLIO nel Comune di PAVIA

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato clo
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al Sig. LEGALE RAPPE DELLA
DITTA GARELLI NOTTATI S.R.L.
residente in GERENZAGO PV via STRADA STATALE 235, 1 (LOC. TOMBONE)
facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia
in data 09/07/2019

IL MESSO NOTIFICATORE



Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità

U.O. Rifiuti

N. 32327 di Protocollo del 28/05/2018

Class/Fasc:

2018-002 ou 17

Al Legale Rappresentante della Ditta

Gareffi Rottami s.r.l.

strada statale 235, n. 1,

località Tombone

27010 GERENZAGO (PV)

gareffirottamisrl@pec.it



e p.c.

Spett.li:

Comune di

27010 Gerenzago (PV)

comune.gerenzago@pec.regione.lombardia.it

A.R.P.A.

Sede di Pavia

Via N. Bixio 13

27100 PAVIA

pec.: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Regione Lombardia

DG Ambiente

Autorizzazione e innovazione in materia di rifiuti

Piazza Città di Lombardia

20124 MILANO

pec: ambiente@pec.regione.lombardia.it

All'U.O. Risorse Idriche

SEDE

Azienda Speciale

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale

della Provincia di Pavia

protocollo@pec.atopavia.it

OGGETTO: Gareffi Rottami S.r.l. – impianto sito in Gerenzago (PV).

Autorizzazione, ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 25/2016-R del 12/12/2016.

Notifica Autorizzazione n. 10/2018-R.

Con la presente si notifica alla ditta Gareffi Rottami S.r.l. l'autorizzazione n. 10/2018-R e si provvede a trasmetterne copia agli enti in indirizzo, per le attività di competenza di ciascuno.

Distinti saluti.

La Responsabile della U.O. Rifiuti

Ilaria Vecchio



Pagina 1 di 1

Il Dirigente di Settore

Dottore Agronomo Anna Betto



PROVINCIA
DI PAVIA

Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità
U.O. Rifiuti



N. 32324 di Protocollo del 28/08/2018
Class/Fasc.: 2018.002 au 1F

AUTORIZZAZIONE n. 10/2018 – R

OGGETTO: Ditta Gareffi Rottami S.r.l. con sede legale e operativa in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV).

Autorizzazione ai sensi art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per una variante sostanziale ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12, R4). Impianto già autorizzato con atto n. 25/2016-R del 12/12/2016.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Repertorio n. 104 del 05/04/2018 di nomina del sottoscritto quale Dirigente del Settore ;
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- il D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)."

Autorizzazione n. 10/2018- R



- L'allegato D – Parte IV D.lgs. 152/2006 –aggiornato al 01/06/2015;

Vista l'istanza della Ditta Gareffi Rottami S.r.l. di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di varianti sostanziali all'impianto di gestione rifiuti, sito in Gerenzago, strada statale 235, n. 1, località Tombone agli atti della Provincia di Pavia, protocollo n. 41146 del 21/07/2017;

Rilevato che la variante richiesta riguarda:

1. la realizzazione di un'opera edilizia aggiuntiva all'interno dell'impianto, costituita da un porticato/tettoia;
2. la riorganizzazione layout impiantistico, senza modifiche alla potenzialità totale di impianto;
3. l'introduzione dei CER 170101 (cemento) e 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903) da sottoporre alla sola attività R13, già autorizzata;
4. l'aggiornamento dei contenuti dell'autorizzazione allo scarico già inclusa nell'autorizzazione provinciale n. 25/2016-R per variazione superfici coperte/scoperte legata alla realizzazione dell'intervento edilizio di cui al primo punto.

Vista l'Autorizzazione provinciale n. 25/2016-R del 22/12/2016, Prot. n. 75077 del 12/12/2016 di "Rinnovo dell'autorizzazione provinciale n. 50/2006-R del 12.12.2006 (prot. n. 21809/06) e s.m.i. mediante autocertificazione ex art. 209 D.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R13, R12 e R4)." già rilasciata alla Gareffi Rottami s.r.l.;

Richiamate le autorizzazioni, le iscrizioni ed i pareri in materia di tutela ambientale e sicurezza acquisite da parte dell'insediamento per l'esercizio dell'attività:

- **Scarichi idrici** (D.Lgs n.152/2006 parte III e s.m.i. e R.R. 24.03.2006 n. 4):
 - a) ATO: Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di prima pioggia – Provvedimento n. 11/2018 del 23/04/2018;
 - b) Provincia di Pavia – U.O. Risorse Idriche: parere n. 20/2015 del 26.06.2015 – prot. 43002 e parere (protocollo provinciale n. 54982 del 13/10/2017) in merito alla variante in oggetto, per quanto riguarda il mantenimento del punto di scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia recapitanti in corpo idrico superficiale denominato Colatore Nerone-Gariga,
- **Prevenzione incendi (D.Lgs. 151/2011)**: CPI contenitore distributore gasolio e del gruppo elettrogeno – attestazione periodica di rinnovo del 18/08/2017 (Pratica n. 57046);
- **Sistema di Gestione interno della Qualità ai sensi del Reg. 333/2011**: Certificato n. 333 -3791-2017 valido fino al 05/10/2020 – Astraia Certification.
- **Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001**: Certificato n. 73-104-3316 valido fino al 14/09/2018 – Astraia Certification;
- **RAEE**: approvazione del contratto di iscrizione della società Gareffi Rottami presso il Centro di Coordinamento RAEE in base al c. 2 art. 33 del D.Lgs. 49/2014.
- **Prevenzione incendi (D.Lgs. 151/2011)**: CPI contenitore distributore gasolio e del gruppo elettrogeno – attestazione periodica di rinnovo del 18/08/2017 (Pratica n. 57046).

Richiamata la sentenza breve del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione quarta) N. 01229/2018REG.PROV.COLL. /N. 01976/2017 REG. RIC. e pubblicata il 28.02.2018;



Preso atto:

- della Conferenza di Servizi, indetta con atto protocollo n. 56943 del 24/10/2017 e svoltasi ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., in data 16/11/2017, al cui verbale, agli atti degli Uffici del Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali – U.O.Rifiuti, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alla stessa;
- di quanto inviato agli Uffici Provinciali dopo la seduta di conferenza sopraccitata dall'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia con parere n. 11 del 23.04.2018 trasmesso con nota PEC datata 23.04.2018 prot. gen. n. 1391 (prot. prov.le n. 25640 del 23/04/2018) da cui risulta che: "...*si esprime parere favorevole a che la Società "Garelfì Rottami S.r.l." nella persona del titolare dello scarico in quanto legale rappresentante, Sig. Valerio Garelfì, scarichi in fognatura le acque di prima pioggia pretrattate provenienti dallo stabilimento ubicato a Gerenzago (PV), in Località Tombone ex SS 235, in conformità alla documentazione presentata a corredo dell'istanza, agli atti, nel punto indicato come SF1 nella planimetria allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei seguenti limiti...*"
- dell'istruttoria, Repertorio n. AMBVI/2018/341 del 08/05/2018 redatta dal funzionario della U.O. Rifiuti e vistata dalla Responsabile dell'U.O. Rifiuti, le cui conclusioni sono state di non sussistenza di motivazioni ostative al rilascio dell'autorizzazione di varianti ed in cui sono state esplicitate anche le prescrizioni ulteriori cui deve sottostare l'attività dell'impianto alla luce delle varianti introdotte.

Rideterminato in €. **99.561,88** (165.936,46 – 40%) l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria (d.g.r. 19 novembre 2004, n. 7/19461) che la Ditta Garelfì Rottami S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461, relativamente a:

- a) messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi (mc. 6.995) pari a €. 123545,69;
- b) trattamento/selezione e cernita di rifiuti speciali non pericolosi massimo 40.000 t/a (impianti con potenzialità sino a 40.000 t/a) pari a €. 42.390,77;

Nel determinare la garanzia fideiussoria si è tenuto conto:

- 1. che i rifiuti posti in messa in riserva sono inviati al recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto con riduzione dell'importo del 10%;*
- 2. del certificato EN ISO 14001:2004 – n. 73 104 3316, rilasciato alla Ditta Garelfì Rottami S.r.l. con scadenza al 14/09/2018, in virtù del quale la ditta gode di una riduzione della garanzia finanziaria nella misura del 40%, come previsto dall'art. 3 comma 2 bis del decreto Legge n. 196 del 26.11.2010..*

Dato atto:

- 1) che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- 2) che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;



AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta Garelli Rottami S.r.l. - P. IVA e cod. fiscale n. 02432950182, alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti varianti presso l'impianto di messa in riserva (R13), selezione/cernita (R12) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi sito in strada statale 235, n. 1, località Tombone – Gerenzago (PV):

- a) la realizzazione di un'opera edilizia aggiuntiva all'interno dell'impianto, costituita da un porticato/tettoia;
- b) la riorganizzazione layout impiantistico, senza modifiche alla potenzialità totale di impianto;
- c) l'introduzione dei CER 170101 (cemento) e 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903) da sottoporre alla sola attività R13, già autorizzata;
- d) l'aggiornamento dei contenuti dell'autorizzazione allo scarico già inclusa nell'autorizzazione provinciale n. 25/2016-R per variazione superfici coperte/scoperte legata alla realizzazione dell'intervento edilizio di cui al primo punto.

nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'**allegato "A"** facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre una descrizione dell'impianto e delle attività che vi si svolgono;
2. deve essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come rappresentate nella **planimetria allegata** e facente parte integrante dell'atto autorizzativo;
3. nell'area di pertinenza dell'impianto le suddette diverse zone (trattamento, stoccaggio prodotti trattati, messa in riserva ecc.) devono essere ben delimitate e dotate di adeguata cartellonistica indicante l'attività ivi svolta e riportante i codici CER dei rifiuti stoccati;
4. le prescrizioni relative agli scarichi idrici sono contenute nell'**allegato "B"** facente parte integrante del presente atto;
5. l'attività di messa in riserva (R13) non può superare i 6.995 mc. al netto dei rifiuti decadenti dall'attività che, vengono gestiti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e quindi non necessitano di specifica autorizzazione;
6. il deposito temporaneo di rifiuti decadenti dall'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06;
7. l'attività di selezione e cernita (R12) dei rifiuti speciali non pericolosi non può superare le 9 t./giorno; 2500 t/anno;
8. l'attività di trattamento e recupero (R4) dei rifiuti speciali non pericolosi non può superare le 130 t./giorno; 37500 t/anno;
9. l'inizio dei lavori di riorganizzazione dell'area dovrà essere comunicato alla Provincia di Pavia e deve avvenire entro il termine massimo di 1 anno dalla data di notifica del presente provvedimento; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dell'autorizzazione;
10. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato:
 - all'accertamento da parte della Provincia di Pavia degli interventi realizzati e sopradescritti, a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla Provincia di Pavia stessa, che, entro 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;
 - al versamento della fideiussione senza il quale l'atto non ha efficacia;

Autorizzazione n. 10/2018- R



11. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
12. le aree adibite allo stoccaggio delle tipologie di rifiuti incendiabili (plastica, legno, carta e cartone, scarti di corteccia/sughero e segatura) devono essere adeguatamente separate;
13. deve essere presente un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale;
14. deve essere sempre presente un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;
15. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a controllo ed eventuale manutenzione;
16. devono essere sempre apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
17. i contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico (CER);
18. i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di : a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento;
19. i serbatoi per i rifiuti liquidi : a) devono riportare una sigla di identificazione b) devono possedere sistemi di captazione degli eventuali sfiati che devono essere inviati ad apposito sistema di abbattimento c) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio; d) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitroccamento ; se dotati di tubazioni di troppo pieno ammesse solo per i rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento e) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che di tali ispezioni sia mantenuta traccia scritta la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra f) le strutture di supporto dei serbatoi , le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze che devono essere stoccate;
20. all'interno di ogni impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, estintori...);
21. deve essere mantenuta in piena efficienza tutta l'apparecchiatura destinata alla prevenzione incendio;
22. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
23. in ogni caso presso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiati da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
24. presso l'impianto il Direttore/ Responsabile tecnico o personale adeguatamente delegato deve verificare che: 1) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure: a) sia acquisito il relativo formulario di identificazione o scheda SISTRI e/o idonea certificazione analitica (per ogni conferimento o di valenza non



- superiore ai 6 mesi qualora i rifiuti provengano continuativamente da ciclo tecnologico ben definito e conosciuto - singolo produttore) riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti b) per i rifiuti non pericolosi con Cer "a specchio" gli stessi dovranno essere accettati solo previa verifica di non pericolosità 2) in ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
25. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione e scheda SISTRI;
 26. i registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente gestore del catasto;
 27. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano effettuate in condizioni di sicurezza evitando: 1) la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi; 2) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna; 3) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive; 4) di produrre degrado ambientale e paesaggistico; 5) il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie; 6) ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
 28. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne,
 29. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;
 30. la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche sia effettuata almeno semestralmente;
 31. i rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento ovvero da avviare a terzi siano contraddistinti da un codice CER in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e siano stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto , secondo la planimetria facente parte integrale dell'atto autorizzativo;
 32. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto non si effettuino miscele se non quelle espressamente previste per legge ed autorizzate;
 33. è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 , ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi . Se si tratta di impianto di solo stoccaggio è comunque vietata la miscelazione di rifiuti aventi natura, stato fisico e/o CER diversi;
 34. qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, le altezze di essi siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantire la stabilità e la sicurezza ; qualora sia stoccati al chiuso o in vasche i cumuli dovranno rispettare un battente adeguato di sicurezza dal soffitto o dal bordo vasca; se stoccati all'esterno i cumuli non dovranno mai sopravanzare do oltre 1 metro l'altezza delle recinzioni esterne ed in ogni caso dovranno rispettare dalle medesime una distanza di almeno 2 metri;
 35. i fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani;
 36. lo stoccaggio dei rifiuti in qualunque modo avvenga deve essere ordinato prevedendo appositi corridoi o separazioni per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
 37. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente segnalata;
 38. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi in modo tale da agevolare le movimentazioni;
 39. la recinzione e, la barriera a verde già esistente a schermatura visiva della struttura, siano adeguatamente mantenute avendo cura di tagliare le erbe infestanti, di rimuovere eventuali rifiuti



- accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
40. la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto avvenga nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione dei rifiuti e materiali vari nonché lo sviluppo di polveri;
 41. i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso di certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo scadenze prescritte;
 42. tutti gli impianti siano oggetto di verifica e controllo periodico, regolarmente documentato, per assicurarne la piena efficienza;
 43. i rifiuti non pericolosi su cui viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate in impianto entro un massimo di 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi all'impianto;
 44. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di solo stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C della parte quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D15 dell'allegato B della parte quarta del medesimo decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico commerciali devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perchè gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
 45. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto.
 46. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente ai sensi dell'art. 178 del D.lgs. 152/06 e s.m.i;

DISPONE CHE:

1. la presente autorizzazione integri e modifichi l'Atto Provinciale n. 25/2016 – R del 12 dicembre 2016 fatte salve tutte le altre prescrizioni e disposizioni contenute in essa e non modificate dal presente atto, compresa la data di scadenza al 11 dicembre 2026;
2. nel presente atto di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sia contenuto, quale **allegato "B"**:
 - il provvedimento autorizzativo ATO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 11 del 23/04/2018 di autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura e che abbia la stessa validità (scada cioè anch'esso alla data del 11/12/2026) dell'autorizzazione n. 25/2016 – R del 12 dicembre 2016;
 - il parere (protocollo provinciale n. 54982 del 13/10/2017) di competenza all'U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia in merito alla variante in oggetto, per quanto riguarda il mantenimento del punto di scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia recapitanti in corpo idrico superficiale denominato Colatore Nerone-Gariga,
3. La ditta Gareffi Rottami S.r.l., così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria adeguata pari a €. **99.561,88** (novantanovemilacinquecentosessantuno/88 €.) e che il mantenimento della riduzione dell'importo della garanzia finanziaria dopo il 14/09/2018 sia subordinato all'invio da parte della Ditta della documentazione di rinnovo della certificazione ISO 14001:2004 (Certificato n. 73 104 3316 valido fino al 14/09/2018);
4. L'efficacia del presente atto decorra dalla data accettazione della fideiussione di cui al precedente punto 3;



5. Il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area;
6. Il presente atto debba essere conservato con le suddette autorizzazioni della Provincia di Pavia e tenuto a disposizione degli Enti di controllo;
7. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
8. il presente atto sia trasmesso al Comune di Gerenzago (PV), all'A.R.P.A. di Pavia, alla Regione Lombardia, all'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia e alla U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore
Dottore Agronomo

Anna Betto



Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale on line.



Reg. Cron. N° 252/RN

L'anno duemila DICOTTO il giorno 28 (VENTOTTO)

del mese di MAGGIO nel Comune di DIPAVIA

A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o la Provincia di Pavia - piazza Italia, 2.

Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato copia dell'atto che precede al LEGALE RAPP. TE DELLA GARELFI ROTTAMI S.R.L. _____

residente in GERENZAGO PV via/ STRADA STATALE 235,

I LOCALITA' TOMBONE consegnandone copia uguale alla presente in

busta chiusa e sigillata in mani di esso destinatario (tale qualificatosi) che a

meccò sottoscritto qui in calce.

~~È non avendovi trovato esso destinatario ho consegnato la predetta copia in~~
mani di Sig. MA LIBIA CANNASIO

nella qualità di DELEGGATA AL NITINO
che a meco sottoscritto qui in calce senza aver preso visione dell'atto.

Per ricevuta

Ma Canaro

Il messo notificatore





Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio, e Sostenibilità
U.O. Rifiuti

**Gareffi Rottami S.r.l. - Autorizzazione n. 10/2018 – R
ALLEGATO “A”**

Ditta: Gareffi Rottami S.r.l.

Sede Legale: Gerenzago – S.S. 235, n.1 – località Tombone

Ubicazione impianto: Gerenzago – S.S. 235, n.1 - località Tombone

1. Ubicazione dell'impianto e inquadramento territoriale

L'area in cui è insediata l'attività della ditta Gareffi Rottami S.r.l. è sita in comune di Gerenzago, Località Tombone, S.S. 235 ed insiste sui mappali n. 203 – 204 – 205 – 208 – 209 – 212 – 213 – 388 – 755 del foglio n. 1.

I mappali di cui sopra, come da Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Gerenzago in data 03/09/2013 (Prot. n. 2333), ricadono in ZONA D – Ambiti del tessuto consolidato – Ambiti produttivi (Art. 33 N.T.A.) e come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio (artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) del Legale Rappresentante della Gareffi Rottami S.r.l. datata 17.07.2017.

L'area in cui è insediata l'attività della ditta non è soggetta a vincoli paesistici e naturalistici, idrogeologici e archeologici, di esondabilità ed instabilità geologica, né sono presenti opere di captazione acque destinate al consumo umano, mediante infrastrutture di pubblico interesse, nel raggio di mt. 200.

L'area risulta, invece, ricadere in zona:

- posta entro 10 m dal corso d'acqua e dai laghi (reticolo idrico minore);
- soggetta a fascia di rispetto stradale (ingresso impianto, non interessato dall'attività di gestione rifiuti).

2. Descrizione dell'impianto:

La superficie di pertinenza della ditta GARELFI ROTTAMI S.R.L. è pari a complessivi 12.878 m², di cui 700 m² coperti e i restanti 12.178 m² scoperti. Tali aree sono organizzate, in relazione alle attività di gestione poste in essere, negli specifici settori corrispondenti alle diverse fasi di gestione dei rifiuti:

a) area attrezzata coperta (600 m²);

b) area esterna (12.178 m²), sulla quale vengono svolte le seguenti operazioni:

- controllo radiometrico in ingresso mediante rilevatore fisso;
- messa in riserva dei rifiuti speciali non pericolosi (R13);
- selezione e cernita (R12);
- operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi (R4) di metalli e composti metallici;
- deposito MPS/End of Waste;
- deposito rifiuti prodotti;



- transito;
- c) area uffici (100 m²), comprendente i servizi igienici.

3. Descrizione delle operazioni svolte e quantitativi massimi gestibili in impianto:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi con una capacità massima pari a 6.995 m³;
- selezione, cernita (R12) pari a 9 tonnellate/giorno – 2.500 tonnellate/anno;
- recupero dei rifiuti (R4) di natura metallica, con produzione di EoW (End of Waste) conformi alle specifiche tecniche dettate dalle normative tecniche in materia (Reg. UE 333/11) pari a 130 tonnellate/giorno; il recupero viene effettuato sia manualmente (con l'eventuale utilizzo di normale attrezzatura da officina), sia mediante le presse/cesoie (Officine Vezzani S.p.A. - PC800 e PC 1200) per la riduzione volumetrica del rifiuto;
- deposito temporaneo, limitatamente ai rifiuti decadenti dalle operazioni di selezione, cernita e recupero (conformemente, quindi, a quanto previsto dall'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) in aree dedicate, poste su superficie impermeabilizzata e controllate periodicamente.

Descrizione dei rifiuti gestibili e delle operazioni effettuate:

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	-	-
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	-	-
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	-	-
030301	Scarti di corteccia e legno	X	-	-
070213	Rifiuti plastici	X	-	-
100903	Scorie di fusione	X	-	X
110501	Zinco solido	X	-	X
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	-	X
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	X	-	X
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	-	X
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	-	X



C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	-	-
150101	Imballaggi di carta e cartone	X	-	-
150102	Imballaggi di plastica	X	-	-
150103	Imballaggi in legno	X	-	-
150104	Imballaggi metallici	X	-	X
150105	Imballaggi compositi	X	-	X (metallici)
150106	Imballaggi in materiali misti	X	-	X (metallici)
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	-	X
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	X	-	-
160116	Serbatoi per gas liquefatto	X	-	X
160117	Metalli ferrosi	X	-	X
160118	Metalli non ferrosi	X	-	X
160119	Plastica	X	-	-
160122	Componenti non specificati altrimenti	X	-	X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X (RAEE)	X (parte metallica)
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X (RAEE)	X (parte metallica)
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	-	X
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	-	X
160804	Catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	X	-	X
170101	Cemento	X	-	



C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
170201	Legno	X	-	-
170203	Plastica	X	-	-
170401	Rame, bronzo, ottone	X	-	-
170402	Alluminio	X	-	X
170403	Piombo	X	-	X
170404	Zinco	X	-	X
170405	Ferro e acciaio	X	-	X
170406	Stagno	X	-	X
170407	Metalli misti	X	-	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X (solo per la parte di metallo, escluso rame e leghe)
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	-	-
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	-	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	-	X
191201	Carta e cartone	X	-	-
191202	Metalli ferrosi	X	-	X
191203	Metalli non ferrosi	X	-	X
191204	Plastica e gomma	X	-	-
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	-	-
200101	Carta e cartone	X	-	-
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 , 20 01 23	X	X	X (parte metallica)



C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO		
		R13	R12	R4
	e 20 01 35			
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	X	-	-
200139	Plastica	X	-	-
200140	Metallo	X	-	X
QUANTITA' TOTALE		6.995 mc.	2.500 t/anno	37.500 t/anno

Rifiuti decadenti dall'attività di recupero

CER	DENOMINAZIONE
160103	Pneumatici fuori uso
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160116	Serbatoi per gas liquefatto
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160122	Componenti non specificati altrimenti
191001	Rifiuti di ferro e acciaio
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
191006	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
191208	Prodotti tessili
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

4. Descrizione della disposizione delle aree funzionali (riorganizzazione generale del layout impiantistico)

- a. Area A1: Area di conferimento, di superficie pari a 85 m²;
- b. Area A2: Area di conferimento, di superficie pari a 265 m²;



- c. Area B1: Area di messa in riserva (R13) metalli non ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 110501, 120103, 120104, 150104, 150105, 150106, 160116, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, di superficie pari a 50 m², corrispondente ad una volumetria di 220 m³;
- d. Area B2: Area di messa in riserva (R13) metalli non ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 110501, 120103, 120104, 150104, 150105, 150106, 160116, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, di superficie pari a 210 m², corrispondente ad una volumetria di 1.090 m³;
- e. Area B3: Area di messa in riserva (R13) metalli ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 120101, 120102, 150104, 150105, 150106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 191001, 191202, 200140, di superficie pari a 205 m², corrispondente ad una volumetria di 1.050 m³;
- f. Area B4: Area di messa in riserva (R13) metalli ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 120101, 120102, 150104, 150105, 150106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 191001, 191202, 200140, di superficie pari a 800 m², corrispondente ad una volumetria di 4.030 m³;
- g. Area B5: Area di messa in riserva (R13) metalli ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 120101, 120102, 150104, 150105, 150106, 160116, 160117, 160122, 160214, 160216, 170405, 170407, 191001, 191202, 200140, di superficie pari a 56 m², corrispondente ad una volumetria di 120 m³;
- h. Area B6: Area di messa in riserva (R13) rifiuti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione adibita al deposito in cassoni dei codici CER 170101 e 170904, di superficie pari a 14 m², corrispondente ad una volumetria di 30 m³;
- i. Area B7: Area di messa in riserva (R13) imballaggi misti adibita al deposito in cassoni dei codici CER 150105, 150106, di superficie pari a 14 m², corrispondente ad una volumetria di 30 m³;
- j. Area B8: Area di messa in riserva (R13) rifiuti in legno adibita al deposito in cassoni dei codici CER 030101, 030105, 030301, 150103, 170201, 191207, 200138, di superficie pari a 14 m², corrispondente ad una volumetria di 30 m³;
- k. Area B9: Area di messa in riserva (R13) rifiuti in carta e cartone adibita al deposito in cassoni dei codici CER 150101, 191201, 200101, di superficie pari a 14 m², corrispondente ad una volumetria di 30 m³;
- l. Area B10: Area di messa in riserva (R13) rifiuti in plastica adibita al deposito in cassoni dei codici CER 020104, 070213, 120105, 150102, 160119, 170203, 191204, 200139, di superficie pari a 14 m², corrispondente ad una volumetria di 30 m³;
- m. Area B11: Area di messa in riserva (R13) VFU bonificati adibita al deposito tramite accatastamento (fino max. 5 m) del codice CER 160106, di superficie pari a 70 m², corrispondente ad una volumetria di 75 m³ (30 unità circa);
- n. Area B12: Area di messa in riserva (R13) metalli non ferrosi adibita al deposito in cumuli e/o cassoni dei codici CER 100903, 110501, 120103, 120104, 150104, 150105, 150106, 160116, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, di superficie pari a 55 m², corrispondente ad una volumetria di 120 m³;
- o. Area B13: Area di messa in riserva (R13) motori adibita al deposito in cassoni dei codici CER 160112, 160117, 160118, 160122, di superficie pari a 14 m², corrispondente ad una volumetria di 30 m³;
- p. Area B14: Area di messa in riserva (R13) cavi adibita al deposito in cassoni del codice CER 170411, di superficie pari a 28 m², corrispondente ad una volumetria di 60 m³;



- q. Area B15: Area di messa in riserva (R13) catalizzatori esauriti adibita al deposito in cassoni dei codici CER 160801, 160803, 160804, di superficie pari a 6 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 20 m^3 ;
- r. Area C1: Area di lavorazione metalli (R4) e cavi (R12+R4), di superficie pari a 530 m^2 ;
- s. Area C2: Area di lavorazione metalli (R4) e cavi (R12+R4) di superficie pari a 195 m^2 ;
- t. Area C3: Area di lavorazione metalli (R4) e cavi (R12+R4) di superficie pari a 170 m^2 ;
- u. Area D1: Area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di recupero (deposito temporaneo) in cumuli e/o cassoni di superficie pari a 42 m^2 ;
- v. Area D2: Area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di recupero (deposito temporaneo) in cumuli e/o cassoni di superficie pari a $5,5 \text{ m}^2$;
- w. Area D3: Area stoccaggio rifiuti decadenti dall'attività di recupero (deposito temporaneo) in cumuli e/o cassoni di superficie pari a 55 m^2 ;
- x. Area E1: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - acciaio - di superficie pari a 445 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 1.480 m^3 ;
- y. Area E2: Area stoccaggio MPS - metalli non ferrosi non soggetti a Reg. CE - di superficie pari a 70 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 150 m^3 ;
- z. Area E3: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro - di superficie pari a 800 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 2.650 m^3 ;
- aa. Area E4: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - acciaio - di superficie pari a 560 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 1.855 m^3 ;
- bb. Area E5: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro - di superficie pari a 300 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 1.000 m^3 ;
- cc. Area E6: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro e acciaio - di superficie pari a 1.300 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 4.300 m^3 ;
- dd. Area E7: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - ferro e acciaio - di superficie pari a 180 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 600 m^3 ;
- ee. Area E8: Area stoccaggio rottami metallici ex Reg. 333/2011 - alluminio - di superficie pari a 93 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 300 m^3 ;
- ff. AREA RAEE di superficie pari a 115 m^2 (stato di fatto pari a 120 mq.), corrispondente ad una volumetria di 75 m^3 , posta interamente al coperto su superficie impermeabile, così organizzata:
1. Area Ra: Area di conferimento e stoccaggio RAEE dismessi (R13) - codici CER 160214, 160216, 200136 - di superficie pari a 28 m^2 (stato di fatto pari a 33 mq.), corrispondente ad una volumetria di 30 m^3 ;
 2. Area di lavorazione (R12+R4), di superficie pari a 40 m^2 , che include le seguenti attività:
 - Rb: Messa in sicurezza;
 - Rc: Smontaggio componenti riutilizzabili;
 - Rd: Frantumazione carcasse.
 3. Area Re: Area di stoccaggio componenti ambientalmente critiche di superficie pari a $3,5 \text{ m}^2$, corrispondente ad una volumetria di 5 m^3 ;
 4. Area Rf: Area di stoccaggio componenti e materiali recuperabili di superficie pari a 40 m^2 , corrispondente ad una volumetria di 35 m^3 ;
 5. Area Rg: Area di stoccaggio rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento, da destinarsi a smaltimento di superficie pari a $3,5 \text{ m}^2$, corrispondente ad una volumetria di 5 m^3 .





**Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio, e Sostenibilità
U.O. Rifiuti**

**Ditta Gareffi Rottami S.r.l.
Sede impianto – Gerenzago (PV)**

ALLEGATO B
all'autorizzazione n. 10/2018 – R

- il provvedimento autorizzativo ATO - Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia n. 11 del 23/04/2018 relativo agli scarichi recapitanti in pubblica fognatura;
- il parere (protocollo provinciale n. 54982 del 13/10/2017) di competenza all'U.O. Risorse Idriche della Provincia di Pavia, in merito alla variante in oggetto, per quanto riguarda il mantenimento del punto di scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia recapitanti in corpo idrico superficiale denominato Colatore Nerone-Gariga.





Azienda Speciale
"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

PROVVEDIMENTO	N. <i>M</i> /2018
Titolare dello scarico	Gareffi Valerio, legale rappresentante dell'attività
Denominazione sociale	"Gareffi Rottami Srl"
P.IVA	02432950182
Sede legale	Località Tombone ex SS 235 - Gerenzago (PV)
Sede operativa	Località Tombone ex SS 235 - Gerenzago (PV)
Attività produttiva	"Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici"
Codice ATECO	38.32.10
Ubicazione dello scarico	Via Colatore Nerone - Gerenzago (PV)
Codice manufatto	RA0180710003
Codice scarico	RA0180710003001H

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di gestione del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- i Regolamenti Regionali n. 03/06 e n. 04/06 recanti rispettivamente "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" e "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il "Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria" e il "Regolamento di Utente del Servizio idrico Integrato" approvati dalla Provincia di Pavia con Deliberazione del Presidente n. 1 del 10/08/2016;

Visto che ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera i) della l.r. 26/03 e s.m.i. deve essere richiesto il parere al soggetto Gestore dell'impianto di depurazione ricevente;

Esaminata l'istanza di Autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che comprende il titolo abilitativo per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, presentata per il tramite della Provincia di Pavia in data 21/09/2017 PG 2339 dalla Società "Gareffi Rottami Srl" P.IVA 02432950182- nella persona del legale rappresentante, Sig. Gareffi Valerio, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia provenienti dallo stabilimento ubicato a Gerenzago (PV) in Località Tombone ex SS 235;

Dato atto che l'attività della Società consiste nell'attività di messa in riserva, recupero e trasporto



rifiuti speciali non pericolosi dei veicoli fuori uso e della manutenzione, metalli e RAEE;

Visto che dall'insediamento decadono le seguenti tipologie di acque reflue che l'Ufficio d'Ambito deve autorizzare:

Scarichi acque reflue		
Tipologia di scarico	trattamento	recapito
acque meteoriche di prima pioggia- area sud-est	n. 2 sedimentatori n. 2 e disoleatori con filtro a coalescenza (ITA1) e recapito in vasca di accumulo (IPP1) da 34 mc - scarico parziale ST1 -SP1	pubblica fognatura nel punto SF1
acque meteoriche di prima pioggia - area nord-ovest	sedimentatore e disoleatore con filtro a coalescenza (ITA2) e vasca di accumulo (IPP2) da 28 mc - scarico parziale ST1 - SP2	pubblica fognatura nel punto SF1

Verificato che l'attività di "deposito rifiuti" ricade tra quelle ricomprese nel R.R. 04/06, art. 3, comma 1, lettera b), che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

Verificato altresì che la pubblica fognatura che riceve gli scarichi oggetto del presente provvedimento recapita all'impianto di trattamento di Villanterio, gestito da Pavia Acque S.c.a r.l.;

Richiamato il parere favorevole allo scarico delle acque reflue con prescrizioni di Pavia Acque S.c.a r.l. del 26/01/2018 ns. P.G. 364;

Richiamata la relazione istruttoria dell'Istruttore tecnico al Rep. n. 49 del 23/04/2018;

Vista la L. n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti;

Richiamato il principio della precauzione e dell'azione preventiva sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

a che la Società "Gareffi Rottami S.r.l." nella persona del titolare dello scarico in quanto legale rappresentante, Sig. Valerio Gareffi, scarichi in fognatura le acque di prima pioggia pretrattate provenienti dallo stabilimento ubicato a Gerenzago (PV), in Località Tombone ex SS 235, in conformità alla documentazione presentata a corredo dell'istanza, agli atti, nel punto indicato come SF1 nella planimetria allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei seguenti limiti:

limiti qualitativi

a) rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in fognatura"; il rispetto dei valori limite di emissione non può in alcun caso essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

limiti quantitativi

b) scaricare in fognatura le acque di prima pioggia con una portata massima pari a 3,93 mc/h, così suddivisa:

- con una portata al più pari a 2,45 mc/h in uscita dal trattamento ITA1/vasca di accumulo da 34 mc;
- con una portata al più pari a 1,48 mc/h in uscita dal trattamento ITA2/vasca di accumulo da 28 mc;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

c) mantenere lo scarico sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, del tipo a caduta, ubicato immediatamente



a monte dell'immissione nella fognatura, conformati in modo tale da consentire: l'esercizio delle attività di controllo da parte degli enti preposti e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro; il prelievo di un campione omogeneo; la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento (dimensioni minime interne cm 50x50, fondo ribassato di almeno cm. 50 dal piano di scorrimento, con chiusino a norma); a tal fine per garantire la rappresentatività dei campioni, si considerano quali punti di prelievo e campionamento fiscale:

- il pozzetto indicato in planimetria come ST1-SP1 (uscita ITA1/vasca di accumulo da 34 mc);
- il pozzetto indicato in planimetria come ST1-SP2 (uscita ITA2/vasca di accumulo da 28 mc);

d) tenere tutti i pozzetti liberi da sedimenti e accessibili da parte degli enti di controllo;

e) trasmettere annualmente dal rilascio del provvedimento autorizzativo all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a r.l. le analisi in autocontrollo dei reflui in uscita, eseguite nei pozzetti di campionamento di cui alla lettera c), da laboratorio accreditato (ovvero che utilizzi metodiche in accordo con la norma UNI 17025) e relative almeno ai seguenti parametri: SST - COD - idrocarburi totali;

f) installare una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dell'immissione dei reflui nella fognatura o adottata altra soluzione parimenti efficace ad evitare, in caso di sversamento accidentale/malfunzionamento dell'impianto, la veicolazione delle sostanze inquinanti nella fognatura;

g) realizzare le opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni, ove non indicato diversamente, entro il termine di 6 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo; è facoltà della Società richiedere eventuale proroga motivata dei termini qui stabiliti per l'esecuzione dei lavori; la Società dovrà comunicare all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a r.l. l'avvenuta realizzazione delle opere e trasmettere la relativa planimetria delle reti fognarie interne aggiornata;

h) lo schema fognario interno dovrà corrispondere a quello presentato in sede di istanza di cui alla planimetria, allegata quale parte integrante e sostanziale;

i) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio cortili e piazzali;

j) esercitare lo scarico nel rispetto del "Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria" e del "Regolamento di utenza", di volta in volta vigenti, per quanto riguarda gli scarichi qui autorizzati;

k) attivare, in occasione di interruzioni, anche parziali, dell'impianto di trattamento, anche nel caso in cui siano dovute ad attività di manutenzione programmata, procedure di pronto ripristino della piena efficienza degli impianti;

l) tenere in buono stato di manutenzione e pulire con frequenza adeguata gli impianti di fognatura e le superfici scolanti;

m) tenere in buono stato di manutenzione i sistemi di misura e di campionamento delle acque reflue; in caso di avaria, disfunzione o sostituzione, avvisare tempestivamente a mezzo pec il Gestore e l'Ufficio d'Ambito;

n) effettuare una periodica manutenzione degli impianti di trattamento esistenti, tali da mantenere sempre efficiente il processo di depurazione delle acque reflue;

o) conservare per tutta la validità del provvedimento autorizzativo i formulari e/o la documentazione a supporto dell'avvenuta pulizia delle reti e degli impianti e di smaltimento dei fanghi;

p) smaltire i fanghi derivanti dall'attività depurativa dell'impianto di trattamento secondo le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del Codice dell'Ambiente;

q) trasmettere tempestivamente, a mezzo pec, comunque entro e non oltre 6 ore dall'accadimento, le segnalazioni relative ad eventuali criticità di qualunque natura (es. eventi accidentali, inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti) che possano causare anomalie e/o interruzioni anche parziali del corretto funzionamento della depurazione aziendale all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, a Pavia Acque S.c.a r.l., alla Provincia di Pavia - UO. Risorse Idriche e ad ARPA Lombardia - Dipartimento di Pavia e Lodi;



- r) adottare, nel caso in cui vengano rilevate criticità di qualunque natura (es. eventi accidentali, inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti) che possano causare anomalie e/o interruzioni anche parziali del corretto funzionamento della depurazione aziendale, con rischio di mancato rispetto dei limiti di emissione, qualunque mezzo idoneo ad evitare il convogliamento in fognatura di scarichi non conformi alle caratteristiche prescritte, ivi compresa l'interruzione tempestiva del recapito in rete fognaria di tali scarichi;
- s) comunicare immediatamente all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a r.l., per le eventuali azioni successive, eventuali modifiche al ciclo produttivo e/o dell'avverarsi di qualunque altro evento che comporti la modifica della qualità e della quantità dichiarata in sede di istanza autorizzativa;
- t) comunicare preventivamente, ai fini dell'assunzione dei provvedimenti necessari, qualsiasi modifica della situazione autorizzata, sia dal punto di vista tecnico e produttivo, sia dal punto di vista amministrativo e

AVVERTE

- che è obbligatorio il rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni previste dal presente provvedimento, pena l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che, qualora i controlli evidenzino una situazione difforme da quella descritta nell'istanza presentata, l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate o richiamate dal provvedimento, secondo la gravità dell'infrazione, alla diffida e/o sospensione fino alla revoca del provvedimento autorizzativo, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza dello stesso D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito è autorizzata, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

INFORMA

- che il presente parere è relativo ai soli scarichi in pubblica fognatura per le quali l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito ha competenza in materia e che pertanto per quanto riguarda lo scarico di acque reflue domestiche e/o meteoriche non assoggettate al R.R. 04/06, nonché le modalità tecniche per l'allacciamento in fognatura, qui non ricomprese quali prescrizioni autorizzative, si rimanda al permesso di allacciamento da richiedersi al Gestore del SII e in ogni caso alle norme tecniche per l'allacciamento presenti nel Regolamento di fognatura vigente; al Gestore dovrà inoltre essere comunicata ogni eventuale variazione relativa al permesso di allacciamento già acquisito;
- che la Società è tenuta al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione applicabili ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE
(Claudia Passina)



Responsabile del Procedimento: Roberta Scotti - Tel. 0382/439833 - email: r.scotti@atopavia.it





PROVINCIA
DI PAVIA

Codice Fiscale 80000030181

Settore Viabilità, Edilizia, Ambiente e Sistemi Pubblici Locali

N. 54982 di Prot. del 13/10/2017

Anno 2017 Titolo 009 Class. 008 Fasc. 7

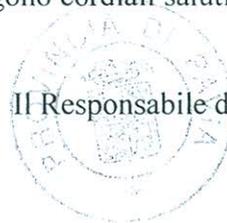
ALL'U.O. RIFIUTI
SEDE

OGGETTO: istanza di Autorizzazione Unica ai sensi ex art. 208 del D.Lgs 152/06, relativa agli scarichi generati dalla Ditta "Gareffi Rottami S.r.l." - S.S. 235, n. 1 - Loc. Tombone in Comune di Gerenzago. (PG. 54400 RB/MA).

In riferimento a quanto indicato in oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 11/10/2017 Prot.N. 54400, dalla quale si evince che relativamente agli scarichi recapitanti in pubblica fognatura (acque reflue domestiche e acque meteoriche di 1^ pioggia) ed ai tracciati delle reti di scarico delle acque meteoriche di 2^ pioggia trattate, nulla è mutato rispetto a quanto presentato in occasione dello scorso rinnovo dell'autorizzazione, pertanto, per quanto attiene gli aspetti quali-quantitativi degli scarichi preesistenti si rimanda a quanto espresso dalla scrivente Unità nel parere di competenza N.20/2015 del 26/06/2015 Prot. N. 43002, già in Vostro possesso.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile dell'U.O. Risorse Idriche
Roberta Baldiraghi



Responsabile dell'U.O. Risorse Idriche: Roberta Baldiraghi tel. 0382/597278 - 467 e-mail r.baldiraghi@provincia.pv.it
Responsabile dell'istruttoria: Marco Achille tel. 0382/597875 e-mail marco.achille@provincia.pv.it

AGENZIA GENERALE

DPA S.R.L.

Via Cavour, 13 - 21100 VARESE

tel 0332232824 - fax 0332281058 - varese@coface.it

Viale Masia, 34 - 22100 COMO

tel 031574796 - fax 031574798 - como@coface.it

Appendice N°	2	a Polizza N°	2150212	Effetto del	23/07/2018																				
Contraente	GARELFI ROTTAMI SRL																								
	GERENZAGO		Cod. Fisc.	02432950182																					
Beneficiario	PROVINCIA DI PAVIA																								
				PAVIA																					
<p>Con la presente appendice che, ad ogni effetto, costituisce parte integrante della suindicata polizza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il capitale assicurato, di EURO 124.452,35 è diminuito a EURO 99.561,88</p> <p>Conseguentemente a quanto sopra i premi delle proroghe Semestrali vengono modificati come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto Proroga</th> <th>Accessori Proroga</th> <th>Diritti Proroga</th> <th>Imposte Proroga</th> <th>Totale Proroga</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 229,49</td> <td>Eur 22,95</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 31,56</td> <td>Eur 284,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>AUTORIZZAZIONE N. 10/2018 - R</p> <p style="text-align: center;">- Fermo il Resto -</p> <p>Premio alla firma</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Netto</th> <th>Accessori</th> <th>Diritti</th> <th>Imposte</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> <td>Eur 0,00</td> </tr> </tbody> </table>						Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga	Eur 229,49	Eur 22,95	Eur 0,00	Eur 31,56	Eur 284,00	Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale	Eur 0,00				
Netto Proroga	Accessori Proroga	Diritti Proroga	Imposte Proroga	Totale Proroga																					
Eur 229,49	Eur 22,95	Eur 0,00	Eur 31,56	Eur 284,00																					
Netto	Accessori	Diritti	Imposte	Totale																					
Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00	Eur 0,00																					
Emessa in N° 4 esemplari ad unico effetto in..... VARESE					il 23/07/2018																				
Il Contraente		Il Beneficiario		Il Garante																					
GARELFI ROTTAMI S.R.L.				COMPAGNIE FRANÇAISE D'ASSURANCE POUR LE COMMERCE EXTÉRIEUR S.A. Rappresentanza Generale per l'Italia Un Un Procuratore Divisione di Credito																					
Per quietanza della somma di Eur 0,00				L'Esattore																					

ESSENE LA IVA
Art. 102 - Dm 20-1-1978 R. 24

ESEMPLARE PER IL CONTRAENTE

Agenzia _____ 099 _____

POLIZZA N. **2150212** APPENDICE N. **2** RAMO CAUZIONI

CONTRAENTE GARELFI ROTTAMI SRL

DICHIARAZIONE DI COOBBLIGAZIONE

Con riferimento alla polizza su indicata, si stipula la seguente "pattuizione speciale", da ritenersi parte integrante e sostanziale della polizza medesima:

Gli obblighi ed oneri tutti, che incombono al Contraente in dipendenza della polizza sopra indicata, vengono parimenti assunti, solidalmente con il Contraente stesso nonché con ogni eventuale altro Coobbligato, da:

GARELFI ROBERTO		SS 235 1 FRAZ TOMBONE
1)27019GERENZAGO	PV I	GRLRRT67S22G388F
GARELFI LORENZO		VIA MAFFI 13
2)27014CORTEOLONA	PV I	GRLLNZ69H07G388I
GARELFI VALERIO		SS 235 1 - FRAZ. TOMBONE
3)27019GERENZAGO	PV I	GRLVLR72T25G388K
GARELFI SNC DI GARELFI ROBERTO, LORENZO,		STRADA STATALE 235 - LOC. TOMBONE
4)27010GERENZAGO	PV I	01762950184
5)		
6)		

per loro, propri eredi e/o aventi causa e per la comunione familiare di cui sono o saranno titolari.

Pertanto, i predetti Coobbligati si obbligano a tenere indenne Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia (in seguito denominata Garante) da ogni pagamento che essa dovesse effettuare per effetto della polizza su indicata per capitale, interessi e spese ed a versare, in qualunque momento ed a semplice richiesta, al Garante, senza alcuna eccezione e rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'Art. 1944 Cod. Civ., tutte le somme a qualunque titolo e per qualunque ragione erogate o che fossero da erogare in dipendenza della summenzionata polizza, impegnandosi altresì a garantire in solido il pagamento degli eventuali premi, anche suppletivi o di proroga, dovuti su detta polizza dal Contraente.

I Coobbligati dichiarano espressamente di conoscere e di accettare tutte le condizioni generali e particolari della polizza alla quale la presente dichiarazione di coobbligazione si riferisce. I medesimi Coobbligati riconoscono che la garanzia da loro prestata avrà piena efficacia fino a quando il Garante non sarà stato completamente liberato dagli obblighi derivanti dalla summenzionata polizza, anche nel caso di proroga o di rinnovo della polizza stessa, e quindi senza necessità di ulteriori firme di coobbligazione o formalità di altro genere. In particolare, i Coobbligati dichiarano di rinunciare, come in effetti rinunciano, ai diritti ad essi eventualmente derivanti dagli Artt. 1955 - 1956 e 1957 del Cod. Civ., liberando il Garante dall'osservanza degli obblighi e dei termini in detti articoli contemplati.

- segue sul retro -

Emessa a **VARESE** il **23/07/2018** in n. 4 esemplari ad un solo effetto.

I Coobbligati riconoscono al Garante la facoltà di ottenere anche nei loro confronti il rilievo nei casi previsti dall'Art. 1953 Cod. Civ. e da eventuali clausole contrattuali, tenendosi pertanto obbligati a liberare il Garante stesso, ovvero a prestare le garanzie necessarie per assicurare al Garante il soddisfacimento delle eventuali ragioni di regresso.

I Coobbligati sono tenuti a rifondere al Garante le eventuali tasse, soprattasse e penalità che comunque fossero accertate a carico delle Parti per la presente dichiarazione.

Tutte le controversie comunque discendenti dalla presente dichiarazione di coobbligazione sono devolute alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

Letto, confermato e sottoscritto.

I COOBBLIGATI

GARELFI s.n.c.
Rottami Ferrosi e non ferrosi

1)



4)

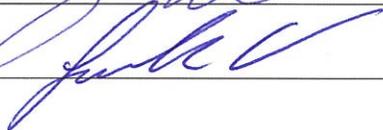


2)



5)

3)



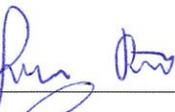
6)

I Coobbligati sottoscritti dichiarano di aver preso conoscenza delle condizioni tutte sopra riportate e delle condizioni generali e particolari di assicurazione e approvano specificamente, ai sensi e per gli effetti di cui agli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ., la clausola di rinuncia a proporre eccezioni ed al beneficio della preventiva escussione, la clausola concernente la durata della garanzia prestata, la clausola di rinuncia ai diritti eventualmente loro spettanti in forza degli Artt. 1955 - 1956 e 1957 Cod. Civ. e la conseguente liberazione del Garante dagli obblighi e dai termini contemplati in detti articoli, la clausola importante la facoltà per il Garante di agire in rilievo anche nei loro confronti a norma dell'Art. 1953 Cod. Civ., nonché la clausola che prevede per ogni controversia la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Milano.

I COOBBLIGATI

GARELFI s.n.c.
Rottami Ferrosi e non ferrosi

1)



4)



2)



5)

3)



6)

IL CONTRAENTE
(per presa visione)

IL GARANTE

GARELFI ROTTAMI S.R.L.

Visto per l'autenticità delle firme dei Coobbligati, in quanto raccolte in mia presenza previa esibizione del documento d'identità.

L'AGENTE